

Vademecum per la regolamentazione e gestione della DAD

1. Tempi di attività e organizzazione dell'orario scolastico

Ciascun docente potrà avvalersi degli strumenti in uso in questa fase (Weschool, Webex, Zoom, Registro Elettronico, Whatsapp, email ecc.) per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla specifica classe e alla propria specifica disciplina.

Ciascun/a studente/ssa sarà sollecitato/a a partecipare alle attività che saranno indicate e presentate negli ambienti di lavoro.

2. Ambienti di lavoro utilizzati

In attesa della piattaforma comune per ottimizzare e gestire meglio il lavoro della DAD per l'intero istituto, vengono utilizzati gli ambienti già in uso (Weschool, Webex, Zoom, RE, Whatsapp, email ecc.) per svolgere le attività previste, che possono essere divise in due tipologie: 1) quelle che si svolgono in tempo reale (es. videolezioni, verifiche orali, compiti in classe digitali); 2) quelle differite (registrazioni video e audio, dispense, link a siti, le attività che prevedono l'assegnazione di compiti e materiali per il loro svolgimento).

È importante che l'insegnante si preoccupi di attuare entrambe le tipologie d'intervento (1 e 2) senza dare peso preponderante all'una o all'altra, perché concentrarsi sulla prima tipologia espone le/gli alunne/i ad un tempo di collegamento eccessivo e, d'altra parte, se ci si concentra sulla seconda tipologia, si corre il rischio di un gravare le/gli alunne/i "carico cognitivo" eccessivo (CM 388).

La didattica termina ogni giorno alle 18 e non va svolta il sabato pomeriggio, la domenica e nei giorni festivi. Il sabato mattina è possibile effettuare la didattica previo accordo tra gli studenti e i docenti interessati.

3. Attività in tempo reale

Questo tipo di attività, per evitare sovrapposizioni e incomprensioni, va svolto nel periodo corrispondente all'orario di lezione o in altro orario concordato con gli studenti.

Anche se non è necessario che vi sia corrispondenza esatta con l'orario del docente, è comunque importante che i docenti si coordinino tra loro in modo da evitare sovrapposizioni e rispettare la proporzione oraria delle discipline.

La durata massima di questo tipo di attività è di norma di 40 minuti con almeno 15 minuti di pausa tra un'ora e l'altra.

In questa tipologia di attività rientrano anche le verifiche (compiti in classe digitali, verifiche orali, discussioni, presentazioni ecc.).

Si ricorda che è opportuno adottare strategie per evitare o almeno ridurre il rischio di plagio o aiuti indebiti. Inoltre, le attività in tempo reale vanno utilizzate e programmate adeguatamente, anche al fine di evitare che lo/la studente/ssa (e il/la docente) passi troppo tempo davanti ad un monitor.

Tra le attività in tempo reale vanno considerati anche eventuali **sportelli individuali e/o di gruppo** che il/la docente potrà realizzare in video conferenza di norma in orario pomeridiano.

4. Regole per le lezioni e verifiche in modalità video

Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni in videoconferenza in modo responsabile, evitando di utilizzare strategie indebite, sia per quanto riguarda lo svolgimento di verifiche che per la frequenza alle videolezioni. L'insegnante avrà cura di annotare qualsiasi comportamento scorretto per il quale saranno previste delle sanzioni.

L'utilizzo delle piattaforme e delle applicazioni ha uno scopo **esclusivamente didattico** e la gestione dei parametri di accesso è strettamente riservata alle/agli insegnanti. Solo il docente può invitare alla lezione e non gli alunni né tanto meno soggetti terzi. Queste ultime due circostanze, oltre ad essere

condotte gravemente scorrette, costituiscono illeciti civili e penali sanzionabili previa denuncia alle autorità competenti.

Per le lezioni a distanza valgono le **regole** in vigore nell'insegnamento in presenza ed altre adottate per l'occorrenza:

- Studentesse e studenti dovranno accedere alla piattaforma in video **soltanto dopo** che la/il docente sarà entrato nell'aula virtuale.
- L'accesso è consentito **con videocamera attivata e microfono disattivato**. L'eventuale attivazione del microfono o disattivazione della videocamera sarà richiesta dal/la docente durante la videoconferenza.
- **Solo la/il docente** può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un/una partecipante, rimuoverlo/a dal ruolo di partecipante, accettare una richiesta di partecipazione.
- Gli alunni e le alunne **partecipanti sono tenuti/e**
 - ✓ **a rispettare gli orari** indicati dal/la docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere);
 - ✓ presentarsi alla videolezione **provvisi del materiale necessario** per lo svolgimento dell'attività
 - ✓ presentarsi ed **esprimersi in maniera consona e adeguata** all'ambiente di apprendimento
 - ✓ **rispettare le consegne** del/la docente
 - ✓ **partecipare ordinatamente** ai lavori che vi si svolgono
 - ✓ **rispettare il turno di parola** che è concesso dal/la docente.
 - ✓ evitare collegamenti in movimento mentre si fanno altre cose;
 - ✓ mantenere un atteggiamento ed un abbigliamento adeguato alla circostanza.

Alunne e alunni possono comunicare i loro interventi tramite chat interna alla videoconferenza oppure attivando il loro microfono per il tempo necessario.

Il/la docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli studenti e studentesse si siano disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione.

Gli/le alunni/e che siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni in videoconferenza (per qualunque motivo) sono tenuti ad avvertire il/la docente di riferimento per giustificare l'assenza.

Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, **È ASSOLUTAMENTE VIETATO ESTRARRE E/O DIFFONDERE FOTO O REGISTRAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE PRESENTI IN VIDEOCONFERENZA E ALLA LEZIONE ONLINE**. La violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuabili come cyberbullismo comportano **responsabilità civile e penale** in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

IN CASO DI ABUSI O MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE, SI PROCEDERÀ A INFORMARNE LE FAMIGLIE E LE/GLI ALUNNE/I POTRANNO ESSERE ESCLUSI DALLE LEZIONI ANCHE PER UNO O PIÙ GIORNI.

5. Compilazione del Registro elettronico e monitoraggio fruizione dei materiali e di svolgimento delle attività

La firma sul RE in corrispondenza del proprio orario di servizio, nella situazione data, non è importante. Le attività didattiche svolte vanno menzionate sul RE, anche quelle individuali di sostegno.

Salvo diversa indicazione ministeriale, **le assenze degli studenti** dalle attività in tempo reale e il mancato svolgimento dei compiti assegnati **non devono essere inserite nella pagina giornaliera del registro, ma inserite come commento in agenda della classe.**

Situazioni particolari e specifiche

- I/le docenti di sostegno verificano la possibilità di supportare gli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche, avendo come riferimento gli obiettivi del PEI. Nell'impossibilità di azioni a distanza le/i docenti di sostegno opereranno predisponendo materiale didattico connesso alle attività programmate.
- I/le docenti di scienze motorie: eviteranno di trasformare la loro didattica in interventi e impegni teorici, cercando invece di inviarli al movimento responsabile e ad attività di fitness casalingo;
- I/le docenti con ore "a disposizione" possono trasformare le ore in sportelli didattici in collaborazione con docenti delle medesime discipline in orario pomeridiano.
- Si rammenta che è necessario il **Coordinamento tra docenti di lingua e docenti di conversazione** al fine di programmare materiali didattici e video lezioni.

6. Criteri generali di valutazione delle attività nella DAD

Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul registro elettronico alla data nella quale sono state svolte o consegnate.

Alcune metodologie, strumenti e tipologie di prove che possono adattarsi alla DAD sono:

- 1) Dibattito (Debate): lezione/verifica
- 2) Classe Capovolta (Flipped Classroom): lezione/verifica
- 3) Esposizione di argomenti risultanti da ricerche o approfondimenti: lezione/verifica
- 4) compiti o di realtà "complessi": verifica
- 4) Verifiche a tempo (del tipo Weschool): verifica
- 5) Saggi e relazioni: lezione/verifica

Di seguito sono riportati i criteri generali di valutazione per le attività DAD, con riguardo alla *necessaria flessibilità docimologica* dei docenti, come da Nota n. 388 del MI:

“Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità”.

La DAD, quindi, prevede che si possano **rappresentare momenti valutativi di diverso tipo, nell'ottica di un rilevamento complessivo della produttività scolastica, ma anche delle competenze trasversali acquisite (responsabilità, partecipazione al dialogo educativo, disponibilità alla comunicazione con i compagni, abilità comunicative ed informatico-digitali ecc.).**

Le/i docenti, anche in considerazione della particolare situazione, avranno cura di valorizzare tutti i contributi dei ragazzi, dando dei feedback motivazionali.